



SANITÀ





Ecosistema digitale della Sanità Militare

Stefano PALOMBA

L'inedita situazione globale vissuta nell'ultimo biennio ha evidenziato la necessità di disporre di un sistema di monitoraggio ed allerta sanitaria in grado di consentire al sistema sanitario di agire prontamente in maniera efficace ed efficiente per le esigenze del singolo utente e della sanità pubblica.

La Sanità Militare ha declinato questo punto cardine realizzando un ecosistema digitale dotato di un sistema decisionale intelligente e servizi in grado di accompagnare l'utente in ogni ambito della propria storia sanitaria.

Il progetto Ecosistema digitale della Sanità Militare nasce dal cambio di paradigma di interpretazione dell'offerta sanitaria, da una prospettiva prevalentemente interna ad una prospettiva di continuità assistenziale interoperabile con il Sistema Sanitario Nazionale. Questo paradigma è finalizzato a supportare pazienti, *caregiver*, strutture di assistenza e istituzioni sociali in maniera reciprocamente collaborativa e cooperativa, nell'ottica di fornire cure sempre più personalizzate e centrate sulla persona.

Questo nuovo modello di *clinical governance* considera i dati, elemento centrale dell'ecosistema salute, secondo i seguenti principi:

- la condivisione dei dati è fondamentale tra i soggetti che erogano assistenza sanitaria per la gestione della salute sia individuale che della popolazione;
- i dati non si esauriscono nelle informazioni del paziente memorizzate nella cartella clinica elettronica;
- i dati strutturati e non strutturati devono essere accessibili in tempo reale;
- l'interoperabilità dei dati e la collaborazione tra soggetti a garanzia della continuità assistenziale seguono un approccio «*data-driven*» e «*data-rich*».

L'elemento centrale dell'Ecosistema digitale, che funge da raccordo universale del patrimonio informativo sanitario dell'utente, viene alimentato in ogni contatto tra lo stesso ed i servizi sanitari a lui offerti, e consiste in un Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) sviluppato in ottemperanza alle caratteristiche di dettaglio descritte nella normativa di riferimento Nazionale, e già standardizzato per consentire l'interoperabilità in ambito europeo, nonché conforme per l'integrazione con l'infrastruttura Nazionale per l'Interoperabilità dei Fascicoli Sanitari Elettronici regionali (INI) secondo quanto previsto dal DPCM 178/2015 e dalle specifiche AgID per l'interoperabilità tra i sistemi regionali di FSE.